

Scuola, nuova formazione tecnica

Sospensione della patente già alla prima infrazione, multa aumentata a 422 euro e decurtazione portata da 5 a 10 punti per chi usa cellulari e simili mentre si guida. È una delle tante modifiche al Codice della strada contenute nel Ddl di

riforma approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Che ha dato l'ok anche alla riforma Valditara sull'istruzione che prevede un nuovo modello per la formazione con quattro anni di formazione scolastica seguiti poi da due negli Its Academy. — Servizi alle pag. 2 e 3

Istituti tecnici e professionali, ecco il nuovo modello «4+2»

Il Ddl Valditara. Nel testo varato ieri in Cdm oltre alla sperimentazione della filiera collegata agli Its Academy anche la stretta su sospensioni e voto in condotta. Meloni: riportiamo il rispetto a scuola

**Eugenio Bruno
Claudio Tucci**

Da una parte, l'istituzione di una filiera tecnico-professionale sul modello «4+2» collegata agli Its Academy, che - secondo il ministro Giuseppe Valditara - «diventa finalmente un canale di serie A, in grado di garantire agli studenti una formazione che valorizzi i talenti e le potenzialità di ognuno e sia spendibile nel mondo del lavoro, garantendo competitività al nostro sistema produttivo». Dall'altra, l'inasprimento delle regole sul voto in condotta e le sospensioni, che - a detta della premier Giorgia Meloni - serve a riportare «la cultura del rispetto nelle scuole» e a rafforzare «l'autorevolezza dei docenti» nel nome di «una svolta molto attesa dalla società italiana». Sono le due anime che compongono il disegno di legge voluto dal titolare dell'Istruzione e del Merito e approvato dal Consiglio dei ministri di ieri.

Vediamole nel dettaglio. Con una premessa: nonostante il provvedimento arrivi a inizio anno scolastico i suoi effetti concreti si vedranno solo più avanti. Per l'introduzione del modello campus che consentirà, dopo quattro anni di istituto tecnico o professionale (o di ifep regionale) di proseguire gli studi per altri due anni negli Its Academy, la sperimentazione partirà nell'anno scolastico 2024/25. Con il coinvolgimento degli istituti tecnici e professionali attivi sul territorio regionale (in una percentuale che sarà decisa da un

successivo provvedimento) che potranno così ridurre di un anno la durata degli studi superiori, nel solco della riforma avviata dall'ex ministra Valeria Fedeli e richiamata anche nel Pnrr (ma con un'applicazione finora limitata a 2/300 scuole, ndr), dopodiché si potrà seguire con un altro biennio negli Its Academy. Magari all'interno di campus voluti da accordi locali tra Usr e Regioni e con un accordo esteso agli atenei e all'Alta formazione artistica e musicale.

La riforma contiene altri quattro punti cardine: rafforzamento delle materie di base (in particolare italiano e matematica); apprendistato formativo e più alternanza scuola-lavoro di qualità (potrebbe arrivare fino a 400 ore nel triennio); docenze di esperti provenienti dal mondo produttivo e professionale per ampliare l'offerta didattica, in primis quella laboratoriale; spinta all'internazionalizzazione con più scambi internazionali, visite e soggiorni di studio, stage all'estero.

Soddisfatto per il risultato di ieri - oltre al ministro Valditara che ha ricordato come il mismatch di tecnici di difficile reperimento abbia ormai raggiunto «quota 48% (+ 5 punti rispetto al 43% di un anno fa, nel 2019 era il 33%)» - è anche Gianni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il Capitale umano: «Finalmente si riconosce il valore formativo del lavoro e dell'industria. La riforma ha l'obiettivo chiaro di spingere l'occupabilità dei giovani». D'accordo l'assessore a

Istruzione e merito del Piemonte, Elena Chiorino, sdecondo cui «la costruzione di una filiera professionalizzante che arriva fino al livello terziario è da sempre la soluzione migliore per garantire alle imprese la professionalità di cui hanno bisogno e ai giovani una occupazione stabile».

Per il resto il Ddl punta a contrastare i recenti episodi di bullismo avvenuti all'interno delle classi. Ripristinando il voto in condotta alle medie e prevedendo che il cinque (con conseguente bocciatura) possa avvenire anche a fronte di comportamenti che costituiscano gravi e reiterate violazioni del regolamento di istituto. Con il sei invece, alle superiori, ci sarà un debito scolastico in materia di educazione civica, che dovrà essere recuperato a settembre con una verifica che avrà come oggetto i valori costituzionali e i valori di cittadinanza. Novità infine anche sulle sospensioni: fino a due giorni lo studente dovrà restare in classe e svolgere attività scolastiche che o facciano riflettere sugli errori compiuti; oltre i due giorni, l'alunno dovrà svolgere attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate. Non da subito. Entro sei mesi dall'approvazione in legge del Ddl dovranno arrivare i regolamenti attuativi. Se tutto va bene, dunque, se ne parlerà per gli scrutini di fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**GIUSEPPE
VALDITARA**
00259 Ministro
dell'Istruzione
e del merito



**GIANNI
BRUGNOLI**
00259 Vice presidente
di Confindustria
per il Capitale
umano

Il provvedimento approvato in Consiglio dei ministri

1

LA FILIERA

**Durata quattro anni,
poi due di Its Academy**

Sperimentazione del modello 4+2, vale a dire 4 anni di formazione scolastica seguiti poi da 2 negli Its Academy. Si parte dal 2024/25

2

IL LEGAME CON LE AZIENDE

**Più docenti dal mondo
del lavoro**

Oltre all'aumento delle ore di alternanza scuola-lavoro di qualità (si parla di 400 ore nel triennio) si punta ad aumentare i prof provenienti dalle aziende

3

VOTO IN CONDOTTA

**Con il 6 debito
in educazione civica**

Il Ddl Valditara ripristina il voto in condotta alle medie. Alle superiori, con il 6 si genererà un debito in educazione civica da recuperare a settembre

4

SOSPENSIONI

**Fino a due giorni
si resta a scuola**

Fino a due giorni lo studente resta in classe e svolge attività scolastiche ad hoc; oltre i due giorni compie attività in strutture convenzionate